



Treviso, 18 novembre 2025

INTERPELLO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTO AI CANDIDATI ISCRITTI NELL'ELENCO DENOMINATO "ELENCO DI IDONEI, PROFILO PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO - AREA ISTRUTTORI (BANDO PROT. N. 25714/2023)" PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO, PRESSO IL SETTORE VIABILITA' DELLA PROVINCIA DI TREVISO

**LA DIRIGENTE
DEL SETTORE ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE**

in esecuzione della determinazione n. _1609 del 18.11.2025 di approvazione del presente avviso di interpello;

RENDE NOTO

che è indetto un interpello tra i candidati iscritti nell'elenco degli idonei nel **profilo professionale di Istruttore amministrativo**, Area Istruttori, per la copertura di **n. 1 posto** a tempo pieno e indeterminato, da assegnare al Settore Viabilità della Provincia di Treviso, al quale si applica il CCNL del comparto Funzioni Locali.

RICHIEDE PERTANTO

a tutti gli iscritti a tale elenco di manifestare il proprio interesse all'assunzione **ENTRO IL GIORNO 3 DICEMBRE 2025**, con le modalità descritte all'art. 5.

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne ai sensi del D.Lgs n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'art. 6 della Legge n. 246 del 28.11.2005" e dell'art. 57, D.Lgs n. 165/2001.

Articolo 1- Profilo di competenza e attività

All'Istruttore amministrativo compete, a titolo indicativo e non esaustivo:

- attività istruttorie nel campo amministrativo, contabile e nei processi di lavoro che richiedono l'utilizzo di strumentazioni e applicativi;
- attività di redazione di atti amministrativi e di liquidazione in attuazione di disposizioni di legge, regolamenti e direttive impartite dal responsabile;
- raccolta, organizzazione, elaborazione, aggiornamento e conservazione di dati e informazioni di natura complessa, secondo fasi operative nell'ambito di procedure definite, mediante utilizzo degli applicativi informatici più diffusi;
- collaborazione nella corretta gestione delle risorse finanziarie assegnate al servizio in cui opera, seguendo le direttive impartite dal responsabile;
- utilizzo dei portali delle pubbliche amministrazioni.

Le competenze - intese quali insieme delle conoscenze e delle capacità tecniche, organizzative, gestionali - che caratterizzano il profilo professionale e che saranno oggetto di valutazione sono le seguenti:

Conoscenze:

- nozioni generali di diritto amministrativo e sull'ordinamento degli Enti Locali;
- conoscenze di contenuto concettuale con responsabilità di risultati relativi a specifici processi amministrativi e contabili d'ufficio;
- conoscenza dell'organizzazione interna, delle procedure e dei sistemi gestionali dell'amministrazione;
- buona conoscenza della lingua inglese e degli applicativi informatici più diffusi (ad esempio Suite Microsoft Office, suite Open Office, posta elettronica).

Capacità tecniche:



- capacità di applicare le conoscenze di riferimento per l'attività istruttoria nei processi di lavoro, assicurandone la correttezza;
- capacità di utilizzare efficacemente le informazioni nei rapporti con l'utenza interna ed esterna all'U.O. di appartenenza;
- capacità di pensiero critico, di analisi e di soluzione di problemi di media complessità;
- autonomia operativa in un ambito specializzato di lavoro, con una significativa ampiezza di soluzioni possibili, anche in assenza del supervisore;
- capacità di utilizzo delle applicazioni e apparecchiature informatiche più diffuse;
- partecipazione a organismi collegiali.

Capacità comportamentali:

- capacità di sviluppare relazioni efficaci con l'utenza e con i referenti esterni/interni;
- capacità di prendere decisioni e conseguire risultati, spirito d'iniziativa;
- capacità di lavorare in team;
- capacità di adattarsi alle priorità con flessibilità, adeguando il proprio comportamento al contesto lavorativo e relazionale;
- capacità di autogestione.

Articolo 2- Riserve, preferenze e parità di genere

RISERVA FORZE ARMATE

Ai sensi dell'art. 1014, c. 4 e dell'art. 678, c. 9, D.Lgs. n. 66/2010, con la presente selezione si determina **una frazione** di riserva di posto a favore dei **volontari delle FF.AA.** che verrà cumulata ad altre frazioni già originate o che si dovessero realizzare nei prossimi provvedimenti d'assunzione.

RISERVA OPERATORI VOLONTARI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE E NAZIONALE

Ai sensi dell'art. 1, c. 9bis, D.L. n. 44/2023, così come modificato dal D.L. n. 25/2025, convertito con Legge n. 69/2025, si determina a favore degli **operatori volontari che hanno concluso il Servizio civile universale, ovvero Servizio civile nazionale di cui alla Legge n. 64/2001 senza demerito** una quota pari al 15% dei posti che verrà cumulata ad altre frazioni già originate o che si dovessero realizzare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

PREFERENZE

I titoli di preferenza di cui all'art. 5, D.P.R. 487/1994 ed eventuali ulteriori titoli, già dichiarati in sede di istanza di partecipazione alla selezione unica, dovranno essere **nuovamente dichiarati e posseduti alla data di presentazione della manifestazione di interesse**, alle sezioni "TITOLI DI PREFERENZA (DPR 487/94 art. 5 e DPR 82/2023)" e "ULTERIORI TITOLI DI PREFERENZA" nel portale inPA.

A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali è applicato l'ordine di preferenza dei titoli stabilito dall'art. 5, D.P.R. 487/1994.

Alla sezione "TITOLI DI PREFERENZA" nel portale inPA, sono presenti dei titoli di preferenza per i quali non è necessaria alcuna dichiarazione da parte del candidato, come di seguito riportato:

Titoli di Preferenza in presa visione

- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6, al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487
- p) minore età anagrafica

PARITA' DI GENERE

Ai sensi dell'art. 6, D.P.R. 487/1994 presso la Provincia di Treviso, alla data del 31.12.2024, la percentuale di rappresentatività dei generi dell'Area degli istruttori è la seguente:

genere maschile: 44,90%

genere femminile: 55,10%

differenziale tra i generi: 10,20%

Pertanto, essendo il differenziale tra i generi **non superiore al 30%**, non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, c. 4, lett. o), D.P.R. 487/1994.



Ai sensi dell'art. 3, c. 4, D.P.R. 487/1994, le percentuali di personale in servizio presso l'Amministrazione alla data del 31.12.2024, appartenenti alle categorie riservatarie (art. 5 del medesimo D.P.R.) inquadrate dell'Area degli istruttori, sono le seguenti:

- 1) Legge n. 68/1999: 7,48%
- 2) artt. 1014 e 678 del D.Lgs. 66/2010 (ordinamento militare): 0%.

Articolo 3 - Requisiti di partecipazione

Il presente interpello è rivolto esclusivamente ai/lle candidati/e risultati/e idonei/e nell'elenco approvato con atto dirigenziale della Provincia di Treviso n. 1781 del 4.12.2023, aggiornato con determinazione n. 1800 del 5.12.2024, pubblicato nella sezione amministrazione trasparente dell'Ente - "Bandi di concorsi" - "Procedure selettive attive".

I requisiti richiesti sono i medesimi dichiarati in sede di partecipazione alla selezione per la formazione dell'elenco idonei per il profilo "Istruttore amministrativo - area degli istruttori", **che non devono essere venuti meno**, che si riportano di seguito:

Prerequisito e requisiti generali e specifici (da dichiarare):

1. possesso del codice candidatura (codice alfanumerico di 7 o 10 cifre, riportato nella domanda di partecipazione telematica tramite il portale InPA) alla Selezione unica per la formazione dell'elenco di idonei per il profilo professionale di Istruttore amministrativo - Area Istruttori (avviso elenco idonei atto n. 1781/2023, pubblicato sul sito istituzionale della Provincia di Treviso e aggiornato con la determinazione n. 1800/2024), che abbiano presentato domanda di partecipazione (manifestazione d'interesse);
2. cittadinanza italiana. Ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3bis, D.Lgs. n. 165/2001, il requisito della cittadinanza italiana non è richiesto (fermi restando i requisiti del godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza, dell'adeguata conoscenza della lingua italiana e tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica) per:
 - i cittadini di uno degli Stati membri dell'UE e i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
3. età non inferiore agli anni 18 e non superiore ad anni 67 età costituente il limite anagrafico ordinamentale vigente per l'Ente;
4. godimento dei diritti civili e politici. Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza;
5. regolare posizione nei riguardi degli obblighi militari, per gli obbligati ai sensi di legge;
6. idoneità fisica all'attività lavorativa da svolgere. L'amministrazione esperisce appositi accertamenti al momento dell'assunzione in servizio. Data la particolare natura della posizione di lavoro, la condizione di privo della vista comporta inidoneità fisica al posto messo a selezione, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 120/1991;
7. non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3, D.P.R. 313/2002, devono precisare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato, ovvero quella presso la quale pende un eventuale procedimento penale;
8. non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari, ovvero dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
9. possesso dei titoli di studio già dichiarati in fase di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione unica per la formazione dell'elenco di idonei per il profilo professionale di istruttore amministrativo, area degli istruttori (bando prot. n. 25714/2023);



10. possesso degli eventuali titoli di preferenza, previsti in calce all'avviso di interpello.

Nella manifestazione di interesse telematica, tramite il portale InPA, il/la candidato/a con disabilità compila la dichiarazione relativa alla condizione di portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, corredata dalla copia della certificazione della commissione medica dello stato di portatore di handicap, nel seguente modo:

1. nella Sezione "REQUISITI GENERICI" va dichiarata la condizione di portatore di disabilità;
2. nella Sezione "ALLEGATI" va allegata la relativa certificazione medica.

I prescritti requisiti, titoli di riserva e di preferenza devono essere posseduti sia alla data di presentazione della manifestazione d'interesse, sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

Il mancato possesso dei requisiti indicati nel presente articolo precluderà la partecipazione all'interpello in oggetto.

I requisiti di assunzione verranno verificati in sede di stipula del contratto da parte dell'ente interpellante (come ad esempio la visita di idoneità fisica all'impiego).

La risposta al presente interpello non prevede il pagamento della tassa di concorso.

Articolo 4 - Pubblicità dell'interpello

Il presente interpello è pubblicato nel Portale unico del reclutamento nel sito www.InPA.gov.it, ai sensi dell'art. 35ter, D.Lgs. n. 165/2001, nonché nel sito istituzionale della Provincia di Treviso www.provincia.treviso.it, alla sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso" - "Procedure selettive attive".

Articolo 5 - Termini e modalità di presentazione della manifestazione di interesse all'assunzione

Registrazione al portale inPA:

Il/la candidato/a dovrà produrre la manifestazione di interesse all'interpello per l'assunzione e i relativi allegati esclusivamente tramite procedura telematica accedendo, previa registrazione, al Portale unico del reclutamento nel sito www.inpa.gov.it, sviluppato dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del consiglio dei ministri.

L'accesso alla piattaforma è consentito esclusivamente ai partecipanti in possesso dell'identità digitale, muniti di SPID/CIE/CNS/e-IDAS.

Per informazioni sulle funzionalità del Portale, consultare la sezione FAQ disponibile al seguente link: <https://www.inpa.gov.it/faq-domande-e-risposte/>.

Dopo aver effettuato l'autenticazione accedendo all'Area personale del portale inPA, cliccando su "**Curriculum**", il/la candidato/a procede alla predisposizione del proprio **curriculum vitae completo di tutte le informazioni previste**, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46, D.P.R. 445/2000.

La registrazione al Portale comporta la manifestazione del consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del Regolamento UE 2016/679 del GDPR.

Compilazione della domanda di partecipazione (manifestazione d'interesse):

Conclusa la fase della registrazione, cliccando sulla sezione "**Elenco concorsi**", è possibile scegliere la selezione pubblica alla quale partecipare selezionando, in calce alla pagina di dettaglio della selezione, i pulsanti "**Invia la tua candidatura**" e, successivamente, "**Presenta una domanda per questa procedura**".

La candidatura è in parte già precompilata con i dati precedentemente inseriti nel proprio **curriculum vitae**, che possono essere eventualmente modificati e/o integrati.

Prima dell'invio dell'istanza, il candidato dovrà compilare tutte le sezioni della domanda/manifestazione d'interesse, seguendo la procedura proposta dal Portale ed allegando gli eventuali documenti richiesti.

Le sezioni completate saranno contraddistinte da una spunta ✓, mentre eventuali errori o anomalie rispetto ai requisiti richiesti dal presente avviso di interpello, saranno segnalati con un triangolo arancione con un punto esclamativo ⚠. Si consiglia, pertanto, di verificare sempre i dati inseriti.



Alla domanda/manifestazione d'interesse dovrà essere **allegato**, solo per i cittadini extracomunitari: copia del permesso di soggiorno e copia della documentazione attestante il grado di parentela con un cittadino comunitario oppure copia della documentazione attestante lo status di rifugiato o lo status di protezione sussidiaria;

L'ultima sezione da compilare "**Verifica ed invio**" permette:

- a) di controllare che tutte le sezioni siano compilate correttamente, in caso contrario verranno segnalate dalla piattaforma quelle incomplete;
- b) di inoltrare la domanda e, contestualmente, di scaricare il file PDF generato da sistema.

Assistenza informatica:

In caso di difficoltà nella compilazione della domanda/manifestazione d'interesse rivolgersi al servizio di supporto messo a disposizione dal portale InPA compilando l'apposito form "**Richiedi supporto**" in basso a destra.

Termini di presentazione della domanda/manifestazione di interesse:

La procedura informatica per la presentazione della domanda/manifestazione d'interesse **sarà attiva a partire dal giorno 18 novembre 2025** e verrà automaticamente disattivata alle ore **23,59 del giorno di scadenza 3 dicembre 2025**.

Il termine di scadenza è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda/manifestazione d'interesse e non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo della domanda/manifestazione d'interesse. Inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il/la candidato/a può modificare o integrare la domanda/manifestazione d'interesse **fino alla data di scadenza dell'interpello**, anche se già precedentemente inviata, in tal caso, verrà tenuta in considerazione esclusivamente l'ultima domanda/manifestazione d'interesse presentata in ordine di tempo.

Il mancato rispetto, da parte dei/lle candidati/e, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione della domanda/manifestazione d'interesse comporterà la non ammissibilità alla selezione.

La Provincia di Treviso non si assume alcuna responsabilità legata a eventuali problemi telematici imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, che possano determinare l'impossibilità per il/la candidato/a d'inoltrare la manifestazione d'interesse nei termini previsti; si consiglia, pertanto, di presentare la domanda/manifestazione d'interesse anticipatamente rispetto alla scadenza del termine.

In ogni caso di malfunzionamento parziale o totale della piattaforma digitale InPA, **accertato dall'amministrazione**, che ne impedisca l'utilizzazione per la presentazione della domanda/manifestazione d'interesse o dei relativi allegati, è prevista una proroga del termine di scadenza corrispondente a quello della durata del **malfunzionamento**.

L'amministrazione provvede a pubblicare sul sito istituzionale e sul Portale unico del reclutamento un avviso dell'accertato malfunzionamento e del corrispondente periodo di proroga del termine a questo correlato.

Articolo 6 - Comunicazioni ai candidati

Le informazioni di carattere generale relative alla procedura selettiva sono pubblicate nel portale unico del reclutamento nel sito www.InPA.gov.it - sezione "Bandi e Avvisi", nonché nel sito istituzionale www.provincia.treviso.it nella sezione "Amministrazione trasparente" - sotto-sezione "Bandi di concorso" - "Procedure selettive in corso" alla voce "Comunicazioni ed esiti" dell'avviso d'interpello di interesse, anche tramite apposito collegamento ipertestuale.

In particolare, ai sensi dell'art. 35ter, c. 2, D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dalla Legge n. 69/2025, il diario delle prove, il punteggio conseguito, l'eventuale convocazione alle prove e l'elenco dei candidati che hanno superato la prova, con i relativi punteggi, sono pubblicati nel Portale unico del reclutamento InPA.



Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti. Dalla data di pubblicazione decorreranno eventuali termini assegnati ai concorrenti ai fini della regolarizzazione e/o presentazione di osservazioni o ricorsi.

I candidati sono tenuti, per tutta la durata della presente procedura, a consultare il Portale unico del reclutamento e il sito istituzionale della Provincia di Treviso, come sopra specificato, per prendere visione delle informazioni relative alla procedura.

Eventuali comunicazioni personali da parte dell'ente saranno effettuate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di presentazione dalle manifestazione di interesse all'assunzione.

Articolo 7 - Tipologia, contenuto e diario della prova d'esame

La prova consisterà in un colloquio in presenza, diretto ad accertare il possesso delle conoscenze e delle competenze che afferiscono allo specifico profilo professionale di **Istruttore amministrativo, come esplicitato all'art. 1**, nonché le caratteristiche attitudinali e motivazionali richieste dal ruolo e dalla professionalità oggetto di selezione.

Sono ammessi alla prova tutti/e gli/le idonei/e iscritti/e nell'elenco approvato con determinazione dirigenziale n. 1781/2023, e aggiornato con la determinazione n. 1800/2024, che abbiano presentato domanda di partecipazione (manifestazione d'interesse).

La comunicazione dell'ammissione/esclusione alla prova orale sarà effettuata, con avviso pubblicato prima della data dello svolgimento del colloquio, nelle modalità di cui all'art. 6.

Sarà escluso dalla procedura il candidato che, nel corso della stessa, sia stato assunto a tempo indeterminato a seguito di interpello di altro ente legato al medesimo elenco di idonei.

Il colloquio verterà sulle seguenti materie d'esame:

- elementi sull'ordinamento istituzionale degli enti locali con particolare riferimento alle funzioni e competenze degli organi politici e gestionali (Parte I - D.Lgs. n. 267/2000);
- legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", con particolare riferimento alle competenze della Provincia;
- elementi sull'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali: gli strumenti di programmazione, la gestione delle entrate e delle spese, il fondo pluriennale vincolato, il rendiconto (Parte II - D.Lgs. n. 267/2000, D.Lgs. n. 118/2011);
- elementi di diritto amministrativo, con particolare riferimento:
 - al procedimento amministrativo, al diritto di accesso (L. n. 241/1990), all'accesso civico semplice e generalizzato (D.Lgs. n. 33/2013);
 - ai principali atti amministrativi (determinazione, deliberazione, ordinanza);
- elementi in materia di documentazione amministrativa: certificazione, autocertificazione, procedure e controlli (DPR n. 445/2000);
- nozioni generali sull'ordinamento dei dipendenti della pubblica amministrazione: diritti e doveri dei dipendenti pubblici (D.Lgs. n. 165/2001) e Codice di comportamento dei pubblici dipendenti (DPR n. 62/2013);
- cenni sugli obblighi di trasparenza (L. n. 190/2012, D.Lgs. n. 33/2013) e sulla tutela dei dati personali (GDPR 679/2016);
- nozioni generali in materia di appalti di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 36/2023).

Le competenze informatiche, la conoscenza della lingua inglese e le prove situazionali sono già state valutate in sede di idoneità alla formazione dell'elenco.

La prova si intende superata con il conseguimento di una votazione non inferiore a 21/30, con punteggio massimo di 30 punti. Il punteggio finale è dato dalla sola valutazione conseguita nel presente interpello.

Il calendario d'esame verrà comunicato ai candidati con un preavviso di almeno 15 giorni, nelle modalità indicate all'art. 6.

Durante la prova è vietato l'utilizzo di smartphone o dispositivi di qualsiasi natura e tipologia (inclusi smartwatch) in grado di consultare file, di inviare fotografie e immagini, nonché di



apparecchiature elettroniche portatili di tipo palmare o personal computer portatili di qualsiasi genere in grado di collegarsi all'esterno dell'edificio tramite connessioni wireless.

L'esito della selezione sarà comunicato ai candidati nelle modalità di cui all'art. 6.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, ora e sede prestabiliti, saranno considerati rinunciatari della procedura selettiva.

Candidate in stato di gravidanza o allattamento:

Al fine di assicurare la partecipazione alla prova, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario d'esame a causa dello stato di gravidanza o allattamento, le medesime, se ne hanno interesse, lo comunicano preventivamente all'Ente, nel termine massimo di 5 giorni dalla data stabilita per il colloquio, tramite mail al seguente indirizzo: concorsi@provincia.treviso.it. La provincia di Treviso assicura la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento.

Articolo 8 - Formulazione e termini di validità della graduatoria

Si fa rinvio all'art. 5, DPR n. 487/1994, rubricato "Categorie riservatarie e preferenze e parità di genere" nel caso due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione della prova di esame, pari punteggio. **Il possesso dei titoli di preferenza deve perdurare anche al momento dell'assunzione.**

La graduatoria finale di merito è approvata con apposito atto della Dirigente del Settore Organizzazione e risorse umane della Provincia di Treviso e pubblicata nel portale InPA e nel sito istituzionale della Provincia di Treviso, sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", come specificato all'art. 6 "Comunicazioni ai candidati" e all'Albo Pretorio online dell'Amministrazione per un periodo di 15 giorni, rimanendo efficace per il periodo temporale previsto dalla vigente normativa, decorrente dalla data della sua approvazione.

E' dichiarato vincitore della procedura selettiva di che trattasi, il primo dei candidati utilmente classificato nella graduatoria finale, fatte salve le eventuali riserve di legge sui posti ove espressamente indicato.

La graduatoria è utilizzata per le assunzioni da parte dell'ente interpellante, esclusivamente per i posti oggetto del presente interpello. In caso di rinuncia all'assunzione, recesso dal contratto nel corso del periodo di prova o non superamento di quest'ultimo, l'ente interpellante potrà ricorrere, per la copertura del posto, al successivo idoneo classificato nella graduatoria finale.

La graduatoria formata a seguito dell'interpello non potrà essere utilizzata da altri enti.

Nel caso in cui il vincitore della graduatoria formata a seguito dell'interpello fosse stato, nel frattempo, assunto a tempo indeterminato da altro ente interpellante che avesse attinto dallo stesso elenco di idonei decadrà dalla graduatoria.

Articolo 9 - Assunzione in servizio

L'assunzione a tempo indeterminato derivante dalla conclusione del presente procedimento amministrativo comporta la **cancellazione dall'elenco degli idonei**, come previsto dal c. 5, art. 3bis, D.L. n. 80/2021, tramite apposita determinazione dirigenziale adottata dalla Provincia di Treviso. La cancellazione dall'elenco avviene nel momento della sottoscrizione del contratto di assunzione.

Oltre che nel caso di assunzione a tempo indeterminato, la Provincia con propria determinazione **cancella l'idoneo dall'elenco** al verificarsi dei seguenti casi:

- 1) **assenza dell'idoneo all'espletamento della prova** prevista nell'interpello **per tre volte**, anche non consecutive;
- 2) **rifiuto del vincitore dell'interpello all'assunzione per tre volte**, anche non consecutive;
- 3) **recesso del vincitore durante il periodo di prova per tre volte**, anche non consecutive;
- 4) **mancato superamento del periodo di prova per due volte**, anche non consecutive, da parte del vincitore dell'interpello.

Nel caso in cui i/le vincitori/trici selezionati/e rinuncino all'assunzione o vengano assunti/e da un ente a tempo indeterminato, ma recedano dal contratto nel corso del periodo di prova o non superino quest'ultimo, gli/le stessi/e rientrano nell'elenco degli idonei, fatti salvi i casi sopraccitati.



I/le vincitori/trici assunti/e a tempo indeterminato presso l'ente interpellante, una volta cancellati/e dall'elenco, non potranno partecipare ad alcun interpello, né alla conseguente selezione, anche qualora avessero manifestato il proprio interesse prima della cancellazione, in quanto privi dei requisiti necessari alla partecipazione.

L'ente interpellante invita i/le vincitori/trici a presentare la documentazione necessaria per l'assunzione, ai sensi dell'art. 24, CCNL sottoscritto 16.11.2022. Nello stesso termine i/le destinatari/e, sotto la loro responsabilità, devono dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53, D.Lgs. n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Amministrazione.

La Provincia di Treviso, limitatamente ai/alle vincitori/trici della selezione, provvederà a verificare tramite richiesta alle amministrazioni pubbliche ed enti competenti, il permanere e/o la sussistenza dei requisiti contenuti nelle dichiarazioni esplicitate nella manifestazione d'interesse.

Nel caso venisse accertata la non veridicità di quanto dichiarato dai/le candidati/e nella domanda di partecipazione alla selezione unica e alla manifestazione d'interesse, si provvederà all'immediata esclusione degli/le stessi/e sia dalla graduatoria che dall'elenco con la conseguente perdita di ogni diritto all'assunzione e alla partecipazione a possibili futuri interPELLI, fatta salva ogni altra sanzione anche di natura penale.

Qualora i/le vincitori/trici non assumano servizio, senza giustificato motivo o non producano la documentazione richiesta nei termini comunicati, decadono dall'assunzione e dalla graduatoria.

I/le dipendenti assunti/e in servizio sono sottoposti/e all'espletamento di un **periodo di prova di sei mesi** nella posizione professionale per la quale risultano vincitori/trici. La valutazione dell'espletamento della prova rientra nelle competenze del Dirigente o Responsabile degli Uffici e dei Servizi, cui i/le dipendenti interessati/e risultano funzionalmente assegnati/e. Al termine del periodo di prova senza che il rapporto sia stato risolto, i/le dipendenti si intendono confermati/e in servizio con il riconoscimento dell'anzianità, dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, c. 7ter, D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021, il personale assunto, in caso di prima assegnazione, permane presso l'Ente per un periodo minimo di cinque anni.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto individuale, sottoscritto tra le parti e il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL del Comparto "Funzioni Locali", triennio 2019-2021, per l'area degli istruttori e precisamente stipendio tabellare lordo annuo pari a tredici mensilità per euro 23.175,61 oltre alle indennità fisse ed accessorie previste dal medesimo Contratto e dalla legislazione vigente. Gli emolumenti suddetti sono sottoposti alle trattenute erariali, previdenziali ed assistenziali a norma di legge.

La stipulazione del contratto individuale di lavoro e l'assunzione in servizio del vincitore sono comunque subordinati, oltre alla verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'assunzione, alla concreta possibilità di costituire il relativo rapporto da parte dell'Amministrazione, in relazione alle disposizioni di legge riguardanti il personale degli enti locali vigenti al momento della stipulazione del contratto, alle disponibilità finanziarie dell'Ente ed alla verifica di personale collocato in disponibilità ai sensi dell'art. 34, D.Lgs. n. 165/2001.

Articolo 10 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati - i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti, presso il Settore Organizzazione e risorse umane, per le finalità di gestione della presente procedura e saranno trattati tramite una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

I candidati sono tenuti a comunicare tempestivamente all'Amministrazione una qualsiasi modifica dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione.

Il Titolare del trattamento, la Provincia di Treviso, ai sensi dell'art. 13, c. 3, del citato Regolamento, nel caso intenda trattare ulteriormente i dati personali raccolti per una finalità diversa da quella individuata nel precedente comma, procederà a fornire all'interessato ogni



informazione in merito a tale diversa finalità oltre ad ogni altra informazione pertinente di cui al c. 2 del medesimo articolo.

I dati saranno trattati garantendo, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 2016/679 GDPR, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale.

Il trattamento sarà effettuato a cura delle persone autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'ente mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

I dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. I dati personali oggetto di trattamento possono essere diffusi e comunicati a soggetti terzi, pubblici e privati, esclusivamente in ottemperanza a obblighi di legge, di regolamento e/o contrattuali.

Ai sensi dell'art. 15 del citato Regolamento l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nel c. 1 del medesimo articolo.

Inoltre l'interessato è titolare dei diritti di cui all'art. 7, c. 3, e agli artt. 18, 20, 21 e 77 del succitato Regolamento. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Dirigente, responsabile del trattamento dei dati.

Articolo 11 - Disposizioni finali e diritto d'accesso

Il presente interpello costituisce "*lex specialis*" della procedura selettiva; la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

La Provincia di Treviso si riserva, qualora ne ravvisi la necessità, di modificare il presente interpello, di sospendere o prorogarne i termini, di revocarlo, nel caso di sopravvenienza di disposizioni normative o di diverse esigenze organizzative, funzionali, finanziarie proprie dell'Ente, che impediscano, in tutto o in parte, l'assunzione in oggetto, dandone notizia al pubblico nelle stesse forme del presente avviso, e in caso di revoca, ai candidati che abbiano presentato manifestazione d'interesse. La copertura del posto messo a concorso è subordinata all'esito negativo della procedura di mobilità obbligatoria ex art. 34, c. 6, D.Lgs. 165/2001.

Il Responsabile del presente procedimento è la dott.ssa Maristella Pesce, Dirigente del Settore Organizzazione e risorse umane della Provincia di Treviso.

Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Reclutamento e Concorsi Unici: tel. nn. 0422-656434/6492/6312/6358; email: concorsi@provincia.treviso.it.

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Maristella Pesce

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21, D.lgs. 82/2005)

Settore Organizzazione e risorse umane

Ufficio Reclutamento e Concorsi unici

Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso P.IVA 01138380264 C.F. 80008870265

Tel. +39 0422 656221 - concorsi@provincia.treviso.it

PEC: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it - www.provincia.treviso.it



A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'art. 50, c. 1^{quater}, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'art. 37, c. 11, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'art. 50, c. 1^{quinq}, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'art. 73, c. 14, D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'art. 12, c. 3, D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'art. 6;
- p) minore età anagrafica.
- q) stato di gravidanza.